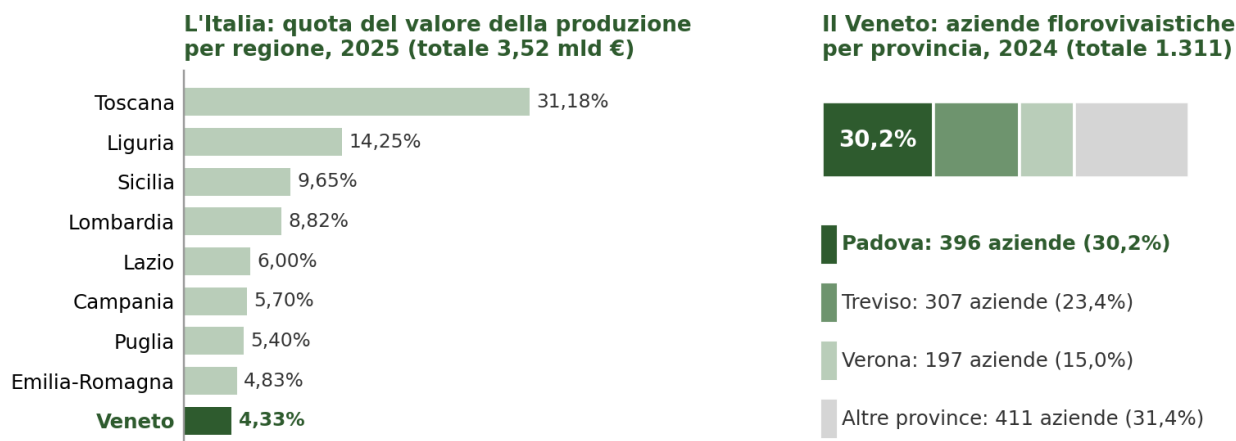


Florovivaismo, in vigore la prima legge organica del settore

Il d.lgs. n. 151/2026 definisce per legge l'attività florovivaistica, riconosce la manutenzione del verde come attività connessa e dà regole ai garden center. Ora contano i decreti attuativi

Dal **27 agosto 2026** il florovivaismo ha una disciplina organica. È in vigore il decreto legislativo 30 luglio 2026, n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 agosto 2026, che attua la delega della legge 4 luglio 2024, n. 102. Un solo testo sostituisce un quadro finora frammentato e tratta il settore come una filiera, dalla produzione alla vendita.



A sinistra, le prime nove regioni per valore della produzione (dati Istat 2025, elaborazione Myplant & Garden, 8 settembre 2026): il Veneto vale il 4,33%, circa 152 milioni di euro applicando la quota al totale nazionale. A destra, le aziende florovivaistiche venete per provincia (Veneto Agricoltura, report sul florovivaismo veneto 2024).

Cosa è attività agricola

Richiamando l'art. 2135 del Codice civile, il decreto definisce florovivaistica la produzione di vegetali in pieno campo, in vivaio, in serra o in altre strutture: floricoltura, materiale di propagazione, vivaismo ornamentale, frutticolo, viticolo, forestale e orticolo. Tra le attività connesse, oltre a manipolazione, conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti, entrano **le lavorazioni preparatorie al trasporto e alla messa a dimora e la manutenzione degli spazi verdi pubblici e privati**.

Garden center, contratti e appalti

Chi gestisce un centro per il giardinaggio conserva la qualifica di imprenditore agricolo **se vende prevalentemente la propria produzione e resta nei limiti dell'art. 2135**, terzo comma, c.c. Quali beni e servizi si possano affiancare lo dirà un decreto MASAF-MEF: fino ad allora conviene non cambiare l'assortimento. Il decreto tipizza poi il **contratto di coltivazione**, con cui il vivaista coltiva le piante secondo le indicazioni del committente e poi gliele vende. Negli appalti pubblici del verde le stazioni appaltanti possono stipulare accordi quadro fino a sette anni, invece di quattro, più adatti ai tempi lunghi del vivaio.

Governance e dati di mercato

Nascono un ufficio dedicato e un Tavolo tecnico al MASAF, con sezioni floricola e vivaistica, e un Piano nazionale quinquennale; sono previsti anche **un Piano di riconversione delle serre** e la ricognizione dei marchi del settore. Dal 1° gennaio 2027 ISMEA rileverà ogni anno specie coltivate, quantità e prezzi medi. Il decreto però non porta risorse nuove: l'art. 19 prevede che dalla sua attuazione non derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art.	Provvedimento atteso	Termine (indicativo)
3	Decreto MASAF-MEF sui beni e servizi vendibili nei centri per il giardinaggio	60 giorni: fine ottobre 2026
4	Decreto sulle figure professionali del settore	120 giorni: fine dicembre 2026
15	Ricognizione dei marchi nazionali del settore	120 giorni: fine dicembre 2026
13	Piano nazionale del florovivaismo (quinquennale)	6 mesi: fine febbraio 2027

Scadenze indicative calcolate dall'entrata in vigore (27 agosto 2026). Fonte: d.lgs. n. 151/2026.

La legge è quindi una cornice: il suo peso reale per le aziende dipenderà dai decreti attuativi, a partire da quello sui garden center atteso per fine ottobre. Confagricoltura Padova seguirà l'uscita dei provvedimenti e ne darà conto sulle prossime newsletter.